



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTI Con decreto n. 06/2012 emesso in data 31.12.2011, depositato il 24.01.2012 dal Tribunale di Brindisi, Sezione Penale, confermato con decreto emesso dalla Corte di Appello di Lecce il in data 01.03.2013, divenuto definitivo in data 22.01.2014 a seguito di sentenza della Suprema Corte di Cassazione, è stata disposta a carico di PANTALEO Vito Stefano, come sopra generalizzato, la confisca del seguente immobile:

- Immobile sito in Fasano (BR), località Pezze di Greco, alla via Pastrengo n. 67, identificato in N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 68, particella 2629, subalterno 14(I- BR- 296944);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Brindisi (presentazione n. 50 di Reg. Gen. 3117 e 2549 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 09/12 del 22.01.2014, disposta dalla Corte di Appello di Lecce in favore dell'Erario dello Stato e contro Micoli Claudia, nata a Alberobello (BA) il 06/07/1968 e Pantaleo Cosma Evita, nata a Monopoli (BA) il 18/12/2004;

VISTA la nota prot. n. 9363 del 16.03.2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 9363 del 16.03.2015, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota n. 12565 del 27.03.2015 con la quale il Comune di Fasano (BR) ha manifestato l'interesse all'acquisizione del predetto immobile al proprio patrimonio indisponibile per finalità di lucro, *con l'onere di utilizzare i relativi proventi esclusivamente per finalità sociali, permettendo agli enti territoriali di concedere in locazione i beni in questione"*;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 11 novembre 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Fasano (BR);

DECRETA

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al patrimonio indisponibile del Comune di Fasano (BR), che lo utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Fasano (BR), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)